

Indice

Presentazione	5
Abbreviazioni e sigle	11
Introduzione	13
Capitolo I	
Genesi e primi anni	17
1. Nascita	17
2. I genitori	18
3. I Catez	19
4. Primi passi spirituali	20
5. Inabitati dai Tre	21
Capitolo II	
Adolescenza e prima giovinezza	25
1. Primi segnali di vocazione religiosa	25
2. Cristo al centro delle azioni	26
3. Formazione umana	27
4. Formazione musicale	27
5. Interpretazione dei testi musicali eseguiti	28
6. Partecipazione alla vita parrocchiale	29
Capitolo III	
Elisabetta giovane	31
1. Devozione mariana	31
2. Un'anima di preghiera	32

3. Le idee gianseniste e la risposta della Chiesa	33
4. Impegno per la conversione delle anime	34
Capitolo IV	
Ambiente politico e religioso	37
1. Ambiente politico	37
2. Decisioni di madre Germana	38
3. Elisabetta durante le persecuzioni	39
4. Digione e i problemi della Chiesa	39
5. Le Carmelitane durante la «tempesta Le Nordez»	42
6. Rottura diplomatica fra Stato e Chiesa in Francia	43
Capitolo V	
Carattere della Santa	45
1. Alta sensibilità	45
2. «... tutto tacere... per non ascoltare che Lui» (L 50)	47
3. Capacità di amare	49
4. Santità coraggiosa	49
Capitolo VI	
Prime sofferenze	51
1. Lotte iniziali	51
2. Vocazione carmelitana	52
Capitolo VII	
Primi passi in monastero	55
1. Entrata in monastero	55
2. Incontro con madre Germana	56
Capitolo VIII	
Vita al Carmelo	59
1. Verso la professione religiosa	59
2. Vita comunitaria	62
3. «La malattia dell'amore» (L 289)	69

Capitolo IX	
Altre sofferenze	71
1. Pratica delle virtù	71
2. L'implacabile morbo di Addison	74
3. Il consulto medico dopo la Domenica delle Palme (8 aprile)	77
4. Verso la fine	78
5. «Dove dunque abita Cristo, se non nel dolore?» (sant'Angela da Foligno)	80
6. Gli ultimi giorni	81
Capitolo X	
Tramite le sofferenze... all'amore	85
1. Concezione della sofferenza	85
2. Amare Cristo facendo la sua volontà	87
3. Soffrire è amare	89
Capitolo XI	
La sofferenza è un dono	97
1. Legame fra l'amore divino e la sofferenza	97
2. Il dono come aiuto prezioso per elevare lo spirito	99
3. Il dono come aiuto prezioso per consolidare la fede	100
4. Il dono come trasformazione e stretta unione con Cristo	102
Capitolo XII	
La sofferenza rende conforme a Cristo	105
1. Conformità attraverso una «perenne Eucaristia»	105
2. Partecipazione alla missione redentiva del Cristo	107
3. Prolungamento, lungo l'arco della propria esistenza, del sacrificio eucaristico	111
Capitolo XIII	
Il desiderio di essere «lode di gloria» della Trinità	117
1. « <i>Laudem gloriae eius</i> »	117
2. La scoperta della frase paolina	118

3. La gloria interna ed esterna di Dio	119
4. Stretto legame fra la propria sofferenza e la gloria di Dio	121
Capitolo XIV	
La Vergine Maria nella vita della carmelitana di Digione	125
1. Concezione della Madre di Cristo	125
2. Uno dei due quadri mariani più cari alla Santa: l'Annunciazione	128
3. L'altro dei due quadri mariani più cari alla Santa: l'Addolorata	130
Capitolo XV	
Il patimento accolto da una forte gioia interiore	135
1. La gioia aumenta in proporzione della sofferenza	135
2. La fede è la sorgente divina alla quale viene attinta tutta la sua felicità	137
Capitolo XVI	
Partecipazione delle creature al mistero pasquale	141
1. Partecipazione delle creature per mezzo del Battesimo: immersione nell'acqua	141
2. Partecipazione per mezzo della sofferenza: immersione nel dolore	143
3. Partecipazione perenne al mistero pasquale da parte di tutti (anche da parte di chi non ha ancora ricevuto il Vangelo)	144
Capitolo XVII	
Al seguito di «Colui che è sparito tanto in alto, in quelle regioni tutta pace e luce, in cui la sofferenza è trasformata in amore» (L 163)	147
1. In cammino, senza sosta, verso "i suoi Tre"	147
2. L'illuminante intuizione del padre Philipon	147
3. Giovanni della Croce traccia un sentiero che Elisabetta della Trinità fa suo	148

Capitolo XVIII	
Il sentiero di Giovanni della Croce	151
1. Un cammino in cinque tappe	151
2. Punto di partenza: <i>Poemi e Romanze</i>	152
3. La notte passiva dello spirito: la <i>Salita al Monte Carmelo</i>	156
4. La notte passiva dello spirito: la <i>Notte oscura</i>	160
5. Vivere alla sua presenza: il <i>Cantico spirituale</i>	168
6. Verso la gloria: <i>Fiamma viva d'Amore</i>	177
Capitolo XIX	
La carmelitana di Paolo	183
1. Influenza della Regola del Carmelo e delle epistole paoline	183
2. La Regola del Carmelo	184
3. L'apostolo Paolo	191
Capitolo XX	
Elisabetta, una lanterna che riflette a ciascuno di noi la luce trinitaria	195
Bibliografia	
1. Fonti	199
2. Articoli e Opere su suor Elisabetta della Trinità	200

Nel disegno l'Artista, John Martin Borg, raffigura l'immersione completa di santa Elisabetta della Trinità nelle Tre Persone divine. «Io vivo nell'amore», scrive, «mi ci tuffo, mi ci perdo: è l'infinito, quell'infinito di cui la mia anima è affamata» (L 107). Il colore dell'oro che avvolge il corpo di suor Elisabetta simboleggia, infatti, la Santissima Trinità.

L'opera si suddivide in tre parti (le Tre Persone divine) che si uniscono, formando un tutt'uno, con una quarta entità rappresentata dallo scapolare di suor Elisabetta.

L'Artista stesso è da tempo impegnato a sviluppare il concetto paolino secondo il quale Dio vuole tutto riunito in Lui. A ciò bene si prestano gli scritti di suor Elisabetta, che ha approfondito ulteriormente l'affermazione paolina. Il filo spinato in mano, con il quale circonda il proprio corpo e le Tre Persone divine, ben simboleggia l'interpretazione che la Santa attribuisce alla sofferenza e dice quanto essa sia «Lode della Sua Gloria».

Il disegno è stato realizzato appositamente per questo libro.

